

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 | Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. | Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C. Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 150 - Corpo del Giornale L. 2 la linea conta

Arte e Industria a Gemona.

(g. b.) Di artisti che abbiano nella storia dell'arte lasciato orme profonde, Gemona non ne ebbe mai. eccettuando forse di Niccolò da Gemona che visse nel trecento e di Raimondo d'Aroneo nostro contemporaneo. Quanto ad artisticamente bello si può ammirare in questa graziosa cittadina è quasi tutto opera di uomini venuti da Venezia e da Toscana, richiamati dal bisogno di gemonesi di tradurre in simboli imperituri la loro fede saggiamente alimentata e ravvivata, con tenace costanza, da un clero vigile, intelligente, che alla forza spirituale univa armonicamente la forza della ricchezza, frutto dei fiorenti commerci.

Ma se Gemona non ebbe uomini propri capaci di grandi e superbi volti ne' cieli dell'arte pura, se non ebbe sacerdoti del dogma *arte per l'arte*, può andare però superba di una lunga teoria di uomini che seppero conquistarsi merita fama nelle arti applicate all'industria.

Pittori, decoratori, falegnami, intagliatori, modellatori ed architetti Gemona mandò in tutto il Friuli, ed oggi ancora, specialmente all'estero, molti de' suoi figli tengono alto il nome e le nobili tradizioni artistiche della patria. Tradizione destinata a continuare viva e rafforzarsi attraverso la più bella, per non dir unica istituzione che con orgoglio possono vantare i gemonesi: la scuola d'arte e mestieri. Non è paradossale affermare che la prosperità economica ed un certo rinnovato senso di civismo è frutto di questa scuola: credo che in nessun altro paese vi sia così marcata differenza tra gli operai-artisti ed il contadino che disdegna la scuola o per qualsiasi altra causa non ne approfitta: speriamo nella istituzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, che, se l'insegnamento pratico integrerà con opera di elevamento morale, attenuerà questa differenza sino a farla sparire.

Tra gli artisti dell'oggi che meglio si affermano nell'arte applicata all'industria ci piace ricordare Giovanni di Achille Fantoni: giovane modesto quanto intelligente, di squisito senso artistico, di animo aperto a tutte quelle vive correnti di modernità destinate a rinnovare la vita di questi paesi. Conosciuto ormai in Provincia per i suoi lavori in mobili, ebbe sì può dire, la cresima di artista alla piccola esposizione dell'anno passato. I suoi lavori facilmente si differenziano dagli altri di pur valenti artisti, per un certo equilibrio ed armonia di linee sobriamente moderne.

Il Fantoni non cade mai nelle esagerazioni dello *stile liberty*, che si confa per i mobili da chiosco o da Bar, in sul macchinoso goffo ed ingombrante che tanto piaceva a' nostri vecchi: Egli è moderno nel senso migliore della parola.

L'esecuzione de' suoi lavori è sempre perfetta compiuta sin nei minimi particolari: le decorazioni, gli intagli rivelano una mano sicura, rafforzata da una lunga ed appassionata pratica di disegno.

Di questi giorni, vincendo con mirabile costanza, e con spirito di sacrificio pari soltanto alla sua forte passione, riuscì a dotare il laboratorio di macchine moderne mosse da elettricità, così da poter assumere qualsiasi lavoro e far fronte a certa concorrenza, che, pur di vincere sul mercato, fa strazio sovente dell'arte.

Non un appunto, ma un consiglio ci permettiamo volgere al Fantoni: perchè non studia egli che pur ha tutte le qualità necessarie, ed ora anche i mezzi, un tipo di mobili in cui l'economia ed il piccolo costo non siano in contrasto con l'arte? In questo campo potrebbe fare non poco: far entrare anche nelle case modeste degli operai un raggio di arte, sarebbe tale iniziativa da meritarsi non solo l'elogio più sincero ma altresì la più viva riconoscenza di quanti vivono del lavoro delle braccia.

Altri artisti vanta Gemona, ma di questi parleremo in altra occasione; per tanto ci piace ancora ricordare un altro uomo modesto che alla scuola d'Arte ha dato e dà tutte le sue energie con risultati dei quali può andare veramente orgoglioso: il Prof. Giuseppe Peschiutti intagliatore, modellatore finissimo, dotato per giunta d'una non comune abilità didattica, dalla decorazione di ampie proporzioni sa passare alla figura, sempre servando eleganza di luce ed ammirabile sobrietà; abbiamo ammirato una vera medaglia fatta per un concorso bandito dall'Esposizione di Venezia, e nella quale il Peschiutti rivela virtù di disegno, di modellazione non comuni all'arte ed una facile ideazione di simboli appropriati. Sta ora lavorando per una medaglia per la celebrazione del cinquantenario anniversario della proclamazione di Roma capitale d'Italia.

A scuola di ben maggiore importanza potrebbe aspirare, ma è pur bene sia serbato per Gemona e per

le altre scuole di paesi vicini, dove egli prodiga il suo amore per l'arte e la non comune abilità. Anche il Peschiutti, come del resto quasi tutti gli artisti gemonesi, pecca di troppa modestia ed eccessiva timidezza: sarà questa una virtù, ma la vita turbinosa dell'oggi concede suoi favori agli audaci ed a coloro che sanno imporsi: i troppo modesti passano sempre in seconda linea e sono i responsabili del trionfo dell'opprimere mediocrità. Valga questo come consiglio anche al Peschiutti.

Una geniale iniziativa moderna.

(Nostra corrispondenza)

Roma, maggio.

Una geniale iniziativa moderna è quella sorta a Roma — ma che meriterebbe di sorgere ovunque e specialmente a Udine — per opera della prof. Guglielmina Ronconi. Questa gentile signora, dalla fibra delicata dell'anima vibrante di entusiasmo, dell'intelligenza vivacissima e straordinariamente coltivata, dalla parola facile e persuasiva, pensò di dedicare se stessa, oltre che all'insegnamento (è professoressa alla Scuola Vittoria Colonna) ai soldati, alle donne del povero, alle prigioniere.

Entrata una volta nella scuola serale, fra i soldati, ne uscì entusiasta, e intuendo, nel suo fine spirito d'educatrice, la via migliore per arrivare al loro intelletto e al loro cuore volle essere insegnante di geografia. Guglielmina Ronconi portò in quella scuola la nota gentile e elevata, ed è commovente vedere la grande e timida gratitudine e l'affetto di quei grossi e forti soldati.

Preoccupandosi poi delle condizioni delle donne di Roma volle visitarne i quartieri più popolari: San Lorenzo e Trastevere.

Il caso degli alloggi fa sì che in certe case abitino centinaia di famiglie e in certe stanzucce dormano fino 18 persone di 4-5 famiglie diverse ed è causa prima dell'immoralità della corruzione, dei delitti che ivi si suggeriscono.

Guglielmina Ronconi volle parlare in quei luridi quartieri e parla una domenica in Trastevere, e l'altra a S. Lorenzo. Parla in forma elevata, ma a portata di tutti, in un paese dove la lingua parlata è un buon italiano; divide i suoi discorsi in tre gruppi: « Morale intima e sociale — Igiene della casa e disbrigo dei propri interessi — Previdenza e avvenire dei figli ».

Dice cose comuni, parla dei doveri dei genitori verso i figliuoli e viceversa, dell'accordo fra marito e moglie, fra suocera e nuora, dell'obbligo di dar buoni esempi, di non picchiare i bambini; e la sua calda eloquenza entusiasma e persuade.

Più d'una vecchia donna, intervenuta a quella conferenza — povera donna, forse figlia di nessuno, cresciuta fra bestemmie, odii e corruzione — spalancava gli occhi, davanti quella gentile che parlava di un mondo di affetto, di cortesia, di pace, a lei ignota, e, finita la conferenza, diceva:

Peccato che sento queste cose ora che son vecchia!

Altre stavano assortite, per non perdere una di quelle parole che indicavano loro la via per uscire da difficoltà, per evitare inutili fatiche e croci creati dalla loro ignoranza e dalla loro incoscienza.

Anche fanciulli, anche uomini assistono alle conferenze di Guglielmina Ronconi; a una dedicata ai fanciulli assistettero, assorti e affascinati, cinquecento bambini.

Non contenta, la signora accettò di parlare alle detenute di Roma e al carcere delle Mantellate, commossa parlò e commosse. Tutte le autorità assistettero al discorso d'inaugurazione.

Orbene, tutto questo non sarebbe possibile in ogni città? non sarebbe specialmente a Udine, che conta menti elette, fra gli insegnanti e la signora, di Udine che sta a capo del movimento italiano di beneficenza, che a tutte le miserie provvede? Perché, nei quartieri più popolati di Udine, non s'iniziano queste conferenze alle donne del popolo?

Non vi sarebbe l'ostacolo di procurarsi i mezzi per iniziare l'istituzione; il locale sarebbe pubbliche scuole, o uno stanzone qualunque dato dal Municipio, o da industriali o da privati; le insegnanti si presterebbero gratis, le signore darebbero il loro nome gentile alla nuova istituzione e l'incoraggierebbero di loro presenza....

Sarebbe un nuovo campo all'attività di tante persone, sarebbe un immenso vantaggio per il popolo, sarebbe un nuovo vanto di Udine.

Cronaca Provinciale

Prestiti a comuni friulani.

Il nostro corrispondente da Roma Espigi ci invia in data 23:

Con recente decreto reale la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere un prestito di lire 26.400 a favore del Comune di Reana di Róiale per costruzione di edifici scolastici.

La stessa Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere un altro prestito di lire 32.000 a favore del Comune di San Martino al Tagliamento, per costruzione di edificio scolastico.

Pordenone

Banchetto in onore di Enea Elero.

Ricordiamo agli amici ed ammiratori dell'esimio nostro superstite dei Mille il signor avvocato Enea Elero, che per dimostrarci venerazione fu stabilito di offrire un banchetto in di lui onore. La quota personale è stabilita in lire 3 (non 2.50 come fu erroneamente da altri stampato) e le adesioni si ricevono dai signori cav. Giacomo Baldissera e Francesco Aquilino. Sappiano già che molti vi aderiranno; maggiore sarà il numero degli aderenti e più solenne riuscirà la dimostrazione.

L'Unione Ciclistica Pordenonese diramò un invito ai propri soci, firmato dal presidente conte Giulio Cattaneo, perchè partecipino, al seguito della bandiera sociale, alla commemorazione che si terrà nel nostro Teatro Sociale in quel giorno. Ricordata con patriottiche parole la data gloriosa del 5 Maggio 1860, in cui Giuseppe Garibaldi, coi Mille, dallo scoglio di Quarto muoveva verso la Sicilia; nell'invito è soggiunto:

Il pensiero degli italiani si volge con riconoscenza infinita all'animoso manipolo che, consacrando la vita ad un'impresa temeraria, mosse da Quarto verso Marsala, accogliendo l'appello del popolo stuolo, ancor una volta insorge contro la tirannide.

Ed è così che incominciò la marcia gloriosa che da Marsala a Calatani, a Milazzo, a Palermo, al Volturro, vi l'affermazione più grande, che si tramanda la storia, dello slancio animato di un popolo per la conquista della libertà e della sua unità.

In ogni terra italiana si è celebrato il ricordo di quel giorno memorando. Pordenone che va fiero e superba di aver avuto fra quei prodi raccolti attorno all'Eroe di Due Mondi tre dei suoi figli, si prepara a commemorare degnamente questo cinquantenario.

Tale commemorazione seguirà per iniziativa della locale Sezione Trento-Trieste al nostro Teatro Sociale, il giorno 5 Giugno p. v. festa dello Statuto.

A questa solenne festa patriottica la nostra Società non deve mancare; quindi invito la S. V. voler trovarsi alla Sede Sociale alle ore 8 e mezza precise, del giorno suddetto, per muovere al largo S. Giovanni ove si formerà il Corteo.

San Daniele

Ancora dei commoventi funerali Legranzi.

L'ora tarda non ci permette di pubblicare ieri i discorsi pronunciati dinanzi alla bara del compianto sig. Legranzi; ne diamo perciò notizia oggi.

Ma prima aggiungiamo che al trasporto della salma dalla villa Cedolini a S. Daniele era intervenuta anche la signora Elea Sostero-Fabrizi nipote dell'estinto e correggiamo alcuni nomi che nella trasmissione telefonica furono male appresi.

L'avv. Lodovico Mareschi rappresentava anche i sigg. Giorgio De Mezzan, dott. Antonio De Mezzan, avv. Spartaco Zugni-Mauro, con Giulio Zugni-Mauro, ing. Achille Gaggia e dott. Giovanni Gaggia da Feltre; il dott. Pavan era in rappresentanza anche del dott. Zanoni direttore del Manicomio di Treviso; c'era una rappresentanza della Congregazione di Carità; da Udine era venuto anche il cav. Antonio Beltrame.

La manifestazione di affetto e di cordoglio non poteva riuscire più spontaneamente unanime, per l'uomo buono il cui crudo fatto tutti compiangono.

Sui muri, come dicemmo ieri, erano state affisse, due epigrafi. L'una stampata nella tipografia Tabacco, diceva (fra l'altro) del povero estinto: — Egli fu affettuosissimo coi suoi, cordiale cogli amici, dolce, cortese affabile — sempre disposto al piacere degli altri — fermo nel bene — modello di dignità e di modestia — Al cittadino desideratissimo — onore e ricordo indelebile.

Sotto la riva, all'imbocco della via per la stazione, l'imponente corteo sostò e fra la commozione di tutti il sindaco cav. PiuZZi-Taboga disse:

Il saluto estremo del Sindaco

« Nel pomeriggio di Giovedì scorso si spandea fulminea la dolorosa notizia che tu, o Bernardino, sei rimasto vittima di uno di quei disgraziati accidenti che sembrano essere la manifestazione macabra di un occulto potere di distruzione che doveva condurri ad una morte repentina ed inimitabile.

E la nuova di quella sciagura immensa ha prodotto in tutti noi uno schianto al cuore, come se ad ognuno fosse stato colpito il padre, il fratello, il figlio.

E non si voleva credere a tanta giacura, ma purtroppo ti rivedemmo giace e immobile e quasi senza vita. Poesia vennero le ore angosciose dell'attesa con un'alternativa di sconforti e di speranze, finché la inesorabile parca spezzò i fili della tua nobile vita, non curante delle lagrime che la tua desolata famiglia spargeva piangente al tuo capezzale di dolore.

E l'animo nostro non regge al pensiero che noi più non rivedremo la tua mite e geniale figura di gentiluomo e di galantuomo sì crudelmente stroncata da un implacabile destino.

La muta, dolorante presenza di S. Daniele tutta, nonché di tanti altri estimatori ed amici, oggi qui convenuti a rendere a te quel uomo pubblico e privato cittadino le estreme onoranze dimostra quanto sincero e meritato affetto tu avevi saputo universalmente ispirare.

Del tuo animo generoso e gentile, della tua illimitata bontà e rettitudine noi serberemo imperituro ricordo. Auguro che tali nobili virtù abbiano a servire d'esempio a noi, ai nostri figli.

Queste, mie parole, interpreti fedeli del sentimento di tutto il paese che con me piange la tua perdita, possano riuscire di qualche lenimento al dolore che sì crudemente ha colpito la tua famiglia desolata.

A nome di S. Daniele, a nome mio ti porgo l'estremo saluto.

Il dott. Tonini e il cav. Pognici e qualche altro congiunto dell'estinto gli stringono con effusione la mano.

Ringraziamenti della famiglia

S'avanza quindi il cav. Pognici e: — A nome della desolata famiglia — comincia — ringrazio tutti che in questa luttuosissima circostanza si mostrarono amici solleciti e partecipi; a tutti che, accaduta la terribile disgrazia, accorrevano in pietoso pellegrinaggio a chiedere notizie del caro Estinto, a tutta S. Daniele gentile e ai numerosi di fuori che concorsero e render solenni le onoranze estreme all'uomo buono, che uscito per brev'ora fiorente di vita dal suo caro paese vi ritornava cadavere lacrimato....

Grazie a tutti! di lui, che fatto cieco e crudele stroncò in modo così terribile, il più bell'elogio lo fate voi con il vostro intervento numerosissimo al trasporto estremo. Egli fu buono e si meritò l'affetto di tutti; a lui sia pace....

Il saluto del cav. Trabucchi

Il cav. Trabucchi, procuratore del re presso il Tribunale di Udine, parla ultimo.

« Potrebbe parere — mi dice — che a me, estraneo, nulla rimanesse da dire. Ma non più estraneo io sono quando la disgrazia attuale colpisce sì crudelmente un caro professionista avvocato e pretore e un carissimo mio collaboratore e amico.

Onde mi sento il dovere di aggiungere anche la mia parola di cordoglio. E porto inoltre le condoglianze del presidente del Tribunale, recentemente colpito pur lui da orribile disgrazia, e quelle dei colleghi. Io conobbi il povero sacrificato; un'anima buona, e schietta che nulla nascondeva e si faceva tantosto amare. E voi tutti presenti lo dite com'egli fosse stimato e amato e come questa stima e questo amore si meritasse.

Ma, e a che tanti fiori, s'essi non fossero l'espressione gentile di venerazione e compianto?

Da questa bara noi dobbiamo trarre un insegnamento: Bernardino Legranzi fu l'uomo retto e giusto, il suo esempio ci sia ammaestramento e guida nella vita....

Finiti i discorsi il mesto corteo proseguì lentamente al composante. Alla dolente famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Giuramento

Ieri mattina, sotto gli ombrosi viali del passeggio del Colle alla presenza di discreto pubblico non preavvisato, seguì la cerimonia del giuramento delle reclute dello squadrone di cavalleria (messo in alta tenuta) qui accuartierato; il distinto comandante dello squadrone, capitano Arturo Weber, rivolse alle reclute opportune parole di circostanza, dicendosi soddisfatto del profitto da esse fatto nell'istruzione, in soli due mesi, ed

esortandole a comportarsi sempre bene verso i superiori, verso i commilitoni e verso l' cittadinanza. Ricordò loro, inoltre, le virtù militari e civili di cui deve andare adorno il buon soldato.

L'egregio capitano — che per i suoi modi parterni e cortesi — è molto amato dai soldati, fu da questi ascoltato con deferente affetto. Mi piace constatare che il sig. Capitano Weber ha saputo col suo tratto distinto, acquistarsi molte simpatie nel nostro paese.

Bula

— Impazzita per la cometa!... (car) Non solo in America si son commesse stranezze per la cometa, ma anche a Bula.

Stamane alle nove ant. certa Andreussi Maria di trentanove anni della borgata di Solaris, entrava col marito Felice Giuseppe detto Godopp, nella Chiesa di S. Stefano, e inginocchiata accese... un moccolo e domandò un sacerdote per confessarsi. Venuto il cooperatore don Andrea Molinaro, la donna dimostrò il desiderio di confessarsi, e presentando il mozzicone di candela al sacerdote disse che causa la cometa, il mondo sarebbe finito col terminare della candela. Il prete capi subito con chi aveva a trattare e lasciò la Andreussi.

La donna poi corse ad inginocchiarsi davanti a un Crocefisso e pose le dita della mano destra sulla fiamma della lampada che ardeva davanti al Redentore e ve la tenne, finché fu tratta a viva forza dal marito e da alcuni devoti. La povera squilibrata proferriva continuamente parole sconnesse nella quali faceva entrare ad ogni momento la stella... dalla coda fantastica.

Gavasso Nuovo

— Parto trigemino.

23. — Ieri l'altro certa Elisa Florito maritata Tramontin della frazione di Ornesse, diede alla luce 3 bambini vivi che ieri furono portati qui alla fonte battesimale. Il parto avvenne nel settimo mese della gravidanza. Puerpera e bambini stanno bene.

La prolifico donna ha altri tre figli e trovasi in miseria.

Amaro

Si getta dal treno a scopo suicida.

24. — Proveniente da Abano, reduce da una cura di quelle terme, sulla linea Treviso - Udine e precisamente presso la stazione di Spretisiano, si gettava dal treno in corsa un individuo che venne subito raccolto e identificato per un tal Tommaso Morello di Celeste d'anni 44 di qui. Egli disse di aver attentato ai propri giorni per le continue stranezze commesse al suo paese, dove è ritenuto invece per un uomo serio; nervoso e taciturno in questi ultimi tempi a causa d'una sciatica che lo tormentava e per la quale dovette portarsi alla cura di quelle terme. Si crede ch'egli abbia tentato di porre in esecuzione il triste proposito, conturbato dalla prospettiva di spendere ancora chi sa quanti denari poco avendogli giovato la cura di Abano. E questo pensiero in un momento di forte nevralgia deve aver influito sull'animo suo un po' attaccato al denaro. Nulla si sa preciso circa le sue condizioni poiché i carabinieri che furono qui ad avvertire i parenti i quali si portarono presso il malato, niente di più seppero dirci.

Basaldella del Gormor

— Le elezioni alla Cassa Operaria.

Da tempo in Basaldella si è costituita una Cassa Operaia con annessi acquisti collettivi di generi alimentari.

Domenica si ebbero le elezioni. Riuscirono eletti presidente Romanelli Domenico fu Benedetto; a consiglieri: Romanelli Angelo, Romanelli Valentino di Sante, Del Torre Angelo di Antonio, Romanelli Angelo fu Domenico; a sindaci: Fosfari Attilio presidente, Modesti Emilio, Romanelli Pietro di Martino; a probiviri: Romanelli Angelo di Vincenzo, Romanelli Angelo di Antonio.

Civildale

— Il ferito di Gruppignano versa in gravi condizioni.

Il ferito Antonio Aviano di Gruppignano versa in gravissime condizioni: dà segno d'aver ripreso i sensi ma si teme di non poterlo salvare.

Egli ha circa 29 anni ed è amogliato: ha due creature, una di 3 anni e mezzo e una di pochi mesi. Non aveva l'abitudine né di bere troppo, né di fare lo spavaldo. A Gruppignano, ove ci siamo recati ieri sera, ce lo dipinsero come un giovane ordinario, sano, laborioso.

In seguito alla dichiarazione medica del prof. Accordini che per primo lo visitò, nel pomeriggio di ieri l'altro, si portarono sopralluogo, il maresciallo sig. Soliani e il milite Longa i quali tentarono interrogare l'Aviano; ma essendo questi in stato di incoscienza sulla poterono sapere da lui. Aveva la tempia sinistra alquanto gonfia.

Da indagini fatte sul luogo sarebbe risultato che l'Aviano, parti da Civildale la sera 22, alle 23.30 in compagnia di certo Gio Batta Mulloni e della di lui moglie Luigia Buiatti, i quali, giunti presso casa loro lo salutarono, meravigliandosi ch'egli non si recasse a dormire, ma proseguendo la strada prendesse un viottolo campestre.

Quando fu presso l'abitazione di certo Bulfini, sarebbe stato aggredito (secondo le voci raccolte) da Bulfini Antonio di Francesco d'anni 33 e Lodovico Dominutti d'anni 28, i quali gli avrebbero inferti colpi alla testa con sassi producendogli, le ferite lacero contuse alle tempie sinistra, sulle cui conseguenze il medico ha, sin dal principio, riservato il suo giudizio. Il ferito deve aver perduto i sensi e non si può capire in qual maniera abbia potuto trascinarsi fino a casa e porsi da solo a letto.

Dopo i carabinieri, si sono recati sopralluogo, il vice Pretore Segati, col cancelliere Fusinato; ma dall'Aviano non poterono avere esplicite indicazioni.

I carabinieri si recarono alle case dei presunti feritori, ma non li trovarono; allora vennero invitati a presentarsi in Caserma, dai carabinieri; ma essi non si fecero vivi: oggi sono colpiti da mandato di comparizione, spiccato dal R. Pretore; la loro riluttanza a presentarsi ai carabinieri aggrava sempre più il sospetto a loro carico.

Sacile

— Consiglio comunale.

Ieri, 22, presenti 14 consiglieri, questo Consiglio Comunale ha deliberato di ridurre a L. 24 mila il dato d'asta, per la vendita della casa ex Fantuzzi, di approvare, con un plauso alla Congregazione di Carità, l'azione da questa spiegata per rivendicare gli utili d'un legato spettante ai poveri di S. Giovanni di Livinizza; di autorizzare il sig. Zancanaro all'abbattimento di alcuni platani per allacciare la via di recente aperta con il viale Trieste, a S. Liberaia; di eleggere ad Amministratore dell'Ospitale il Sig. Amadio-Giuseppe.

Prima che si sciogliesse l'adunanza, il dott. Marini raccomandò alla Giunta d'instare presso il Prefetto per ottenere la sollecita approvazione del progetto per la costruzione delle case operaie.

— Tiro a segno.

Presenti il cav. avv. Giacomo Ortolano, Sindaco, l'ing. Ugo Granzotto, il Sig. Attilio Mantovani, il cav. avv. G. Batta Cavarzerani, si riunì ieri 22, in una sala del Municipio, il Consiglio della costituita Società Mandamentale di Tiro a segno, per la nomina delle cariche.

Riuscirono eletti: a Presidente della Società l'Avv. Cav. G. B. Cavarzerani, a Segretario il sig. Giuseppe Marchesini, Segretario Capo del Municipio.

— Organizzazione.

Sabato, 21, in una riunione degli impiegati municipali del Mandamento, venne deliberata la costituzione della Sezione Mandamentale di Sacile della Associazione Nazionale dei funzionari Comunali e delle opere pie.

Questa, costituitasi a Sacile, crediamo sia la prima sezione mandamentale friulana della nuova e ormai fiorente Associazione Nazionale.

Tolmezzo

— Consiglio Comunale.

23. Nella seduta di ieri, presenti 12 consiglieri, fra i molti oggetti presentati all'ordine del giorno furono discussi e approvati i seguenti:

Il progetto per la costruzione del pubblico macello nel ritaglio della braccia Morgante detto Bearut, a mezzogiorno della ferrovia con la spesa di lire 20.400 viene modificata la deliberazione 8 marzo u. s. sulla contrattazione di un mutuo con la cassa di Risparmio limitandosi a contrarre detto mutuo per lire 20.800 anziché 53.800 lire facendo fronte per la rimanenza nel contrarre prestiti a favore per le spese riguardanti le opere d'igiene.

Accettato il legato De Giudici per la costruzione del cimitero. Circa il mutamento in circondare dei distretti delle provincie Venete e del Mantovano è stato approvato un ordine del giorno votato dal consiglio Comunale di Chioggia il quale invita ad associarsi in tutta la iniziativa presa dal Comune di Adria, invocando la pronta trasformazione dei comuni distrettuali in sottoprefetture. Per contributo delle feste commemorative del 1911 in Roma, finalmente dopo una prima deliberazione, unica in tutti i comuni del Regno, di non concorrere affatto, si è votato la spesa di 50 lire; e per le onoranze al Comm. Renier il favore della ferrovia Carnica, è stato accolto l'ordine del giorno del comune di Ampezzo per la presentazione di una artistica pergamena... già stata offerta crediamo in occasione dei festeggiamenti.

Per l'allargamento della strada Moro fu votato a favore dei fratelli Zearo un sussidio di lire cinquanta una volta tanto per la demolizione di una scala esterna che da su quella

Presso la Pasticceria Giuliani

si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e seires
Assortimenti dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo
telefono 406.

via. Sulla nomina del Cappellano dell'ospizio di S. Antonio con 7 voti contro 5 fu accettata la proposta della giunta che si tiene estranea alle formalità necessarie per la nomina stessa, reclinando così l'incarico di provvedere alla giunta prov. amm. Approvato il progetto compilato dall'ispettore forestale per il taglio dei boschi comunali Chiarandis di Lorenzato e Terzo; e ratificata la delibera presa dalla giunta Comunale intesa a migliorare le condizioni d'appalto e a ottenere l'assunzione da parte di qualche impresa la manutenzione dei ponti stessi.

Riguardo le modifiche al bilancio sociale e frazionale del comune per il 1910 proposte dalla R. Prefettura, il consiglio ha mantenute le deliberazioni precedenti relative al bilancio preventivo. Ed infine venne respinta la domanda fatta dalla laterna sociale nel capoluogo per concessione di parte dell'orto ex Schiavi in considerazione che quel fondo potrà servire per l'allargamento della strada a sud abitazione del cav. Gressani, al quale, per allegria, è stato concesso in permuta una parte dell'orto stesso. E qui, come abbiamo accennato ancora, comunque siano le ragioni che indussero: il Consiglio comunale a respingere la domanda della laterna sociale non possiamo che vivamente congratularcene, anche perchè si vorrà che il latte si porterà a 30 cent. il litro i che non ci fosse il caso di boicottare la vendita?

In seduta segreta
Sulla domanda della signora Pia Cianì ved. Agnoli per assegno vitalizio, le fu accordato un sussidio di 1500 lire per tre anni una volta tanto. E accolse la domanda del sig. Lombardi da maestro della IV mista del capoluogo con deliberato di provvedere a ciò mediante apertura di concorso.

Palmanova
Al laborioso Comitato pervengono ogni giorno bellissimi regali, e parole lusinghiere per il successo della Grande Pesca, sapientemente organizzata.

Doni per la pesca
Al laborioso Comitato pervengono ogni giorno bellissimi regali, e parole lusinghiere per il successo della Grande Pesca, sapientemente organizzata.

Consiglio comunale
Eccovi alcuni fra gli oggetti che verranno trattati nella seduta consigliare indetta per venerdì 27 corr.

Concorso del comune per la stazione di Montebivina. Concorso del comune per le feste commemorative di Roma del 1911. Concorso del comune alla Pesca di beneficenza del giorno 5 giugno. Discussione ed approvazione del progetto dell'ing. Cuduguello per il nuovo edificio scolastico.

Deliberazioni in ordine alle linee generali di massima del progetto per una condotta d'acqua potabile. Deliberazioni di massima per la ricostruzione dello stabile di proprietà comunale incendiatosi la notte del marzo 1910; intorno alla nuova gestione 1911-1915 sul servizio di riscossione del Dazio consumo. Proposte della Giunta per il cambio dell'orologio Pubblico. Approvazione del nuovo regolamento locale per servizio di Polizia mortuaria. Discussione ed approvazione del conto morale e consuntivo per l'esercizio finanziario 1908 e alquanto ratifiche.

Collocazione e riposo del maestro Francesco Toso. Nomina dell'ingegnere progettista del nuovo fabbricato attiguo al Palazzo Municipale.

Seconda marcia «Fortior»
La società locale «Juventus» domenica scorsa effettuò la seconda marcia ufficiale «Fortior» dei 50 km. sul percorso Palmanova - Udine - Camporotondo - e ritorno.

Nove i partenti, dei quali però tre si ritirarono nei pressi di S. Maria la lunga causa l'insistenza della pioggia. Gli altri arrivarono tutti in ottime condizioni giungendo al traguardo alle 21.50 compiendo così il lungo percorso in ore 8.45 comprese ore 1 e 45 minuti di riposo. Ecco i nomi degli arrivati: Angelo Ferretti sergente maggiore - direttore di marcia - Pasquale del Torto soldato, tutti e due appartenenti alla quinta compagnia del 79 fanteria, Ferruccio di Lorenzi - Umberto Sguardo - Alghieri Costantini - Orazio Frontali.

Bisogna ricordare che i forti podisti marciarono per oltre due ore sotto la pioggia.

Per i medicinali.
Coniati dalle molte esperienze dei tanti che generalmente producono le infezioni sottocutanee, il mercurio, il jodio, l'arsenico e strimonia per scongiurare le funeste conseguenze di questi medicinali, consiglio di ricorrere al Robb depurativo Castile, ricostituente, antisettico e rinfrescante del sangue.

S. Vito al Tagliamento

Società Operaia.
Il Consiglio di questo Sodalizio, nella seduta del 22 corr. votò la massima di esonerare dietro formale domanda, dal contributo mensile, ogni socio effettivo che da 30 anni, senza interruzione faccia parte del Sodalizio; siansi reso impotente al lavoro, o trovosi in istato di miseria. Deliberò la sottoscrizione di due azioni della Società Filarmonica, per quinquennio 1910 - 1914 - Ammise a far parte del sodalizio quali soci effettivi Damiano Cortese Giuseppe Martin e Giuseppe Tracanello.

Nominò il socio Giuseppe Tanzian a membro del Comitato Sanitario del 6.º riparto (Borgo Fontane); nominò a Consigliere il socio Francesca Pittoni in surroga del defunto avv. cav. Marco Polo.

Delegò la Presidenza a nominare la Commissione per una sottoscrizione pubblica onde confezionare una corona da appendere al medaglione di Garibaldi il giorno 5 giugno in cui avrà luogo la Commemorazione della spedizione dei mille.

Unione Esercenti.

Il 29 corrente i soci di questo sodalizio si riunirono in assemblea generale nella sala operaia gentilmente concessa per deliberare la unificazione della tassa mensile in cent. 50 incominciando del mese di luglio anno corrente.

Gemona

Il suicidio di Peonis.

(Nostrò fonogramma).
Intorno al suicidio di Peonis, del quale vi ho informato ieri, ho raccolto i seguenti ulteriori particolari: la Pasqua Venuti fu Giuliano, nel carnevale decorato, andò a marito con tal Cecchini, che ora si trova all'estero per lavoro. Ella s'impiccò in un boschetto, sul colle del Sole. Motivo del suicidio, stando alle voci più diffuse sarebbero discordie a dispiacere in famiglia. Fu il dott. Marini che constatò il decesso.

La festa degli alberi.

Mentre vi telefono, parte la scolaresca per recarsi, «in forma privata» a piantare parecchie centinaia di arbocelli. In forma privata, perchè la Giunta non credette di aver sufficienti poteri per deliberare d'intervencir a rendere la festa più solenne. E si che si dovrebbe sapere come le cose più solenni sieno quelle che più s'impromono nelle tenere menti dei fanciulletti, e vi lascio poi ricordi incancellabili per tutta la vita, influendo così anche sulla formazione del carattere!

Godroipio

Un saluto ai superstiti nel momento dello sbarco.

24 - B - All'alba di domani tra i superstiti del Mille che sbarcheranno a Marsala e verranno festosamente accolti nella terra che mezzo secolo fa essi liberarono, vi saranno anche l'onor. Riccardo Luzzatto deputato del nostro Collegio, ed il concittadino dott. Mattia Zuzzi, ai quali il Municipio, la Società operaia ed un gruppo di amici personali, hanno inviato i seguenti telegrammi.

Avv. Riccardo Luzzatto
MARSALA
Al nostro Rappresentante politico, al valoroso soldato giungo in questo giorno da parte della Cittadinanza Codroipese il saluto della riconoscenza.

L'assessore anziano
R. Lotti.

Dr. Mattia Zuzzi
MARSALA
In questa solenne ricorrenza la cittadinanza con sentimenti d'orgoglio saluta in voi il valoroso soldato.

L'assessore anziano
R. Lotti.

Onor. Riccardo Luzzatto
MARSALA
Società Operaia Codroipese associatai feste cinquantenarie spedizione del mille ed esprime sensi ammirazione a Lei solido e benemerito ed al concittadino Dr. Zuzzi valorosi superstiti gloriosa schiera.

Presidente
R. Lotti.

Dr. Mattia Zuzzi
MARSALA
All'amico carissimo, al superstito gagliardo della gloriosa schiera del Mille - al Poeta geniale, colto, profondo - augurando che il tardo ritorno nella vostra Terra, sia di nove possenti liriche ispiratore, brindano gli amici Sott'la nape.

Un telegramma intempestivo.

Con un senso di meraviglia si è qui appreso oggi dalla Patria che un gruppo di amici ha spedito a Marsala un telegramma al Dr. Zuzzi, deplorando che diversi concittadini « dimentichi del patrio riscatto e della eroica cooperazione pur volendo figurare esser liberali, rimangono pur sempre abbarbicati all'ignavia ombra del nero campanile ».

Se l'autore di questo telegramma avesse avuta la pazienza di attendere ancora 24 ore, si sarebbe ricreduto, perchè quei diversi amici ai quali evidentemente si vuole alludere sono tutti firmatari del telegramma della sott'la nape, più affettuoso, più patriottico, più vibrato e più... corretto dell'altro... piaccia o non piaccia a coloro che sono realmente « abbarbicati all'ignavia ombra del nero campanile ».

Volevate anche qui feste e chiasate? Mattia Zuzzi le avrebbe ripudiate. Egli ha combattuto con i mille, per fare dell'Italia un paese serio e non una... carnival nation. Richiesto, prima di partire per Marsala, se avrebbe colà indossata la camicia rossa, ci risponde: « Non sono Bufalo Bill! »

Presidente della banda musicale, dimissioni.
Il sig. Giuseppe Toso ha date le dimissioni da maestro ed il sig. Ottogalli Luigi da Presidente della banda cittadina. Il primo per ragioni di incompatibilità con gli allievi; il secondo per solidarietà con il maestro. Ieri sera alle ore 9, nella sala superiore dell'Albergo alla stazione si sono adunati i componenti il consiglio d'amministrazione signori dottor Giuseppe Bertuzzi vice-presidente, Ernesto Bulfini, Carlo Carlini ed Antonio Savio consiglieri, ed una trentina di bandisti, per intendersi sul modo di risolvere la crisi ed impedire lo sfacelo del Corpo musicale dopo soli tre anni di esistenza.

Il dott. Bertuzzi ringrazia i presenti che numerosi risposero all'appello. Si esime dal far la storia della crisi, perchè tutti la conoscono. « Non la deploriamo - soggiunge - perchè abbiamo la coscienza di non averla provocata. Anzi di fronte ai fatti avvenuti fummo, per forza di cose, passivi. Oggi, per assicurare le sorti della nostra società, ci troviamo nella dura necessità di scinderci dal presidente e dal maestro, decisi di andare avanti ad ogni costo. Il fatto finanziario, se non lo risolviamo, si riverserà su di noi; tuttavia ci sentiamo più preoccupati più offesi, della crisi morale che di quella finanziaria ».

Per cui prima di cimentarci ad un duplice disfatta, vogliamo sentire voi, o bandisti, che siete l'anima della società, mentre noi, dall'amministrazione, non siamo che la parte grafica, rappresentiamo cioè i quattro pupazzi che a suon di organetto fanno la reclame fuori del Circo, spingendo la gente a entrare, salvo poi quando esce, a lanciarsi in compenso una scarica di pomodoro! (Il paragone provoca l'ilarità generale). Noi siamo animati di buona volontà, ma abbiamo bisogno del vostro assenso, della vostra cooperazione.

Egli elogia il maestro Toso che con tanto affetto e con tanto sacrificio si dedicò alla formazione del corpo musicale, ma di fronte alle irrevocabili sue dimissioni per ragioni che qui è inutile accennare, è necessario, continua, trovare un altro maestro.

E qui accenna a più d'uno sui quali crede di poter fare affidamenti. Pessa quindi a parlare sul riordinamento organico della banda, esprimendo il parere di ricompensare i suonatori ad ogni uscita.

Ricompensa che ora è in mente Dei, perchè ci vuole l'approvazione dell'Assemblea - in seno alla quale noi la sosterranno con tutte le nostre forze.

In quanto agli istrumenti di proprietà del sig. Ottogalli noi speriamo di poterli acquistare a condizioni convenienti avendoci il proprietario promesso di cederli alla Società ad un prezzo inferiore alla stima fatta.

E qui il dott. Bertuzzi apprezzando i delicati motivi per i quali il sig. Ottogalli si è dimesso da Presidente, plaude all'opera sua disinteressata e valida, senza della quale la banda non avrebbe potuto così rapidamente ricostituirsi.

I convenuti acconsentirono di ricorrere immediatamente ad un nuovo maestro; ed incaricarono il dottor Bertuzzi di eseguire le pratiche, indi convocare l'assemblea dei soci per le ulteriori e definitive decisioni.

Pordenone

Per la verità

24. - Il campionato podistico pordenonese Martini Giuseppe che domenica scorsa corse a Sacile guadagnandosi il secondo premio, avendo letto nella «Patria» d'oggi che nella corrispondenza da Sacile lo si dice da «Treviso», venne da noi a pregarci a far sapere che egli è «puro sangue» pordenonese e precisamente di Piazza del Moto!

Eccolo accontentato, risparmiandoci così una corsa a Sacile che egli minacciava voler fare a piedi per far rettificare da quel nostro collega la di lui «Patria» sulla vostra «Patria»!

Nel negozio d'Adami

sono esposte le medaglie che verranno consegnate ai vincitori delle corse ciclistiche indette pel 29 corr. Sono bellissime: la prima (1.º premio) ha un valore di L. 50.

Arta

Arrestato in Austria per offese all'imperatore.

(Nostrò fonogramma da Tolmezzo).
Giunse notizia a questi reali carabinieri che fu arrestato in Austria, dove si trovava per ragioni di lavoro, certo Gio. Batt. Somma fu Osvaldo, d'anni 35, sotto imputazione di offese all'imperatore. In qual modo il Somma (se pur l'accusa è fondata) sia caduto nel crimine non è imputato, e nel vicino impero severamente punito, non si conosce.

Comeglians

Lo stato della giovane suicida

(Nostrò fonogramma da Tolmezzo).
Poco buone le notizie che oggi si hanno sullo stato della Itala Baber, figlia dell'albergatore «Alla Città di Trieste» e che l'altro giorno per dispiaceri amorosi, ingoiava numerose pastiglie di clorato di potassa.

Le sue condizioni andarono terribilmente peggiorando; e si teme di non poter vincere l'azione deleteria della sostanza da lei presa.

Latisana

Il telegramma della Regina Madre

Al telegramma inviato domenica alla Regina Margherita, questa fece rispondere dal suo cav. d'onore marchese Guiccioli col seguente:

Roma, 23 ore 11.25
Direttore Ospedale di Latisana

Sua Maestà la Regina Madre riconoscente ringrazia di cuore la cittadinanza di Latisana del tributo di affetto reso alla memoria venerata e cara del compianto Re Umberto, intitolando al nome di Lui l'erigenda Casa di Ricovero di costi.

Il cav. d'onore Guiccioli

La risposta della Regina Elena

(Nostrò fonogramma).
25. - S. M. la Regina Elena ha risposto pur essa al telegramma inviatole, col seguente:

Cagliari, 23 maggio.
Contessa Hierschell

LATISANA

S. M. la Regina mi dà il gradito incarico di rendere vive grazie in suo nome alle dame patronesse ed al Comitato esecutivo dell'Ospedale per l'omaggio gentilissimo inviatole mentre veniva collocata la prima pietra di codesta filantropica opera, per non lontano compimento della quale la nostra Sovrana fa i più fervidi voti.

La dama di corte di servizio Duchessa D'Ascoli

Il R. Prefetto ringrazia

Con opportunissimo manifesto, il nostro prosindaco signor Umberto Samuelli ha reso pubblico e il telegramma da lui spedito quale capo del Comune a S. M. la Regina e la risposta del gentiluomo di Corte di servizio in nome dell'Augusta Sovrana: telegrammi ieri comunicati. Nello stesso manifesto è riprodotto il telegramma che il R. Prefetto diresse al Sindaco appena tornato alla propria sede:

Sindaco di Latisana
Profondamente grato per gentile accoglienza fattami da codesta popolazione, rinnovo vivi ringraziamenti colle espressioni sincere mio compiacimento per magnifica organizzazione, riuiscitissima, indimenticabile festa.

Prefetto Brunialti.
Il Sindaco chiude il suo manifesto con queste parole, che s'intetizzano con perfetta verità le impressioni lasciate dalla bella festa di domenica:

«All'autorevole parola di ringraziamento del Capo della Provincia, aggiungo i miei più vivi ringraziamenti per avere risposto al mio appello in forma degna di Latisana».

Le fotografie

Abbiamo visto una serie di «fotografie della festa», in cartolina. Ve ne sono di riuscite assai bene: specialmente, l'arrivo dell'Arcivescovo e l'accompagnamento delle signore dalla Tribuna delle autorità al luogo dove fu interrata la prima pietra. Esecutore, il signor Antonio Paolini, al quale facciamo i nostri ringraziamenti. Sappiamo che ne fu venduto quasi un migliaio, di quelle cartoline; e che si stanno preparando una trentina di piccoli album da regalare ai principali tra gli invitati e gli ingrandimenti da collocarsi nelle sale dell'Ospedale, a ricordo perenne.

I malcontenti.

La Patria del 17 corr. stampò una corrispondenza da Latisana, dove si parlava di «malcontenti per la licitazione» e si narrava di dodici muratori (il corrispondente anzi avvertiva esser desiderio di questi che la cosa fosse resa pubblica) si narrava dicimmo che a quei dodici muratori si era imposta la garanzia, per l'importo dell'intero locale; e che essi dodici avevano provveduto sia per le spese di contratto, sia per il deposito stabilito dal Capitolato, sia per la garanzia, ma che il giorno dell'asta, la loro offerta non era stata accettata, perchè mancava loro un certificato prefettizio; che tutto ciò era stato un giuoco, per quale fra essi vi era del malumore; che tutta la popolazione si era schierata dalla loro parte, ecc.

Successivamente, la Patria informò che all'invito di concorrere all'asta, risposero (sopra sei) quattro ditte soltanto: fratelli Tonini di Udine, Petziol Basilio di Latisana, Angeli di Palmanova e fratelli Pighin di Casarsa; che le prime due furono scartate perchè non produssero i documenti richiesti dalla legge; e che il lavoro rimase deliberato ai fratelli Pighin con ribasso del 3/2 per cento, il quale dà un beneficio per il Pio Luogo di lire 42.876 in cifra tonda.

Il nostro inviato speciale s'interessò domenica, della faccenda.

« Dunque, com'è andata la cosa? »

« Cominciando dall'ultima parte - gli fu risposto - Ella vede dal concorso del popolo e da ogni anche menoma circostanza, come la popolazione sia tutta con noi. Massime i popolani: non c'è casa d'artiere o di contadino, alla cui finestra ella non veda qualche bandiera, magari di carta o fiori drappi... sieno pure questi ultimi, i copertori del letto... »

« Ma quando al giochetto? »

« Le posso dire questo: non esser vero che i muratori del paese sieno stati accolti e lusingati di speciali concessioni a loro favore, e poi sia stata loro imposta la garanzia per l'importo dell'intero locale. »

« Com'è avvenuto, allora, che furono esclusi dall'asta? »

« Nessuno di essi, a tutto il giorno dell'asta, aveva chi potesse la garanzia richiesta dal Capitolato; e per di più, non avevano presentato nessuno dei certificati prescritti. Or mi dica lei: come potevano, in quelle condizioni, essere ammessi?... Sarebbe stato un atto di disonesto favoritismo commesso da danno degli altri concorrenti, l'ammetterli; e sarebbe stato anche deplorabile favoritismo se ad essi, o ad altri dei concorrenti, si fossero preparati gli atti che ci volevano... »

« E come si sapeva prima, allora, l'esito dell'asta? »

« Ma che!... Le sono storie. Che cosa vuole che si fosse saputo prima, da qualche settimana, se non si sapeva neppure chi sarebbe concorso?... Se avevamo invitato le ditte Rizzani e Visintini, era nella speranza che applicassero; nè potevamo prevedere che la ditta Tonini si presentasse con documenti non completi. Vede che si tratta di dicerie senza base... »

Ringraziamenti speciali.

(Nostrò fonogramma).
Sappiamo che tanto il prosindaco sig. Umberto Samuelli a nome del Comune, quanto il consiglio ospedaliero inviarono speciali ringraziamenti al Direttore didattico signor Angelo Ghion per l'opera sua indefessa e intelligente, dedicata alla buona riuscita della festa di domenica.

Dalle medesime rappresentanze sarà mandato un ringraziamento speciale all'ing. Pez, direttore locale della Società Veneta, il quale, con delicato pensiero, aveva offerto ed approntato a disposizione delle autorità civili ed ecclesiastiche in paranza da Udine, una speciale carrozza.

Bula

La crisi municipale.

(car). Stamane venivano presentate in municipio le dimissioni in massa, dei seguenti dieci consiglieri:

Sigg. Umberto Barnaba, Giovanni Troiani, Giuseppe Piemonte, Pietro Baracchini, Giovanni Franz, G. Batta Piemonte, Giosuè Taboga, Mattia Monassi, Carlo Barnaba, e Francesco Vattolo.

Le ragioni per cui sono state date le dimissioni, vanno ricercate nella rinuncia di parte della Giunta ma più ancora, per disaccordo incessante, continuo, fra i reparti di S. Stefano e Madonna.

Restano in carica solo otto consiglieri, fra cui due assessori.

Il nostro vaticinio si è purtroppo avverato... ed ora che ci prepara l'ill. o sig. Prefetto?... Elezioni generali, a breve scadenza o commissario regio?

L'arresto del Tondolo

(Nostrò fonogramma). Ieri fu tratto in arresto nella sua abitazione a Codello il Domenico Tondolo fu Giovanni d'anni 41 colpito da mandato di cattura per i turpi fatti commessi su di una bambina di cui è accusato.

Tarcento

Il «numero unico»

Vi abbiamo appena annunciato, nella particolareggiata relazione sulle feste di domenica all'illustre e caro Vigiardo comm. Alfonso Morgante; ma il Numero Unico a lui dedicato merita più ampio e particolare ricordo. Intanto, bisogna dir subito che è riuscito prezioso, per la completa biografia che ci dà del valoroso garibaldino, per gli aneddoti finora ignorati circa la parte da lui presa nella leggendaria spedizione di Sicilia, per altri scritti del prof. Luigi Pinelli, dell'Abba, ecc. Furono i dottori Guido Benedetti e Giuseppe Bagnara, che si assunsero il compito non facile di redattori: e lo disimpegnarono in modo da meritarsi le lodi più sincere. Anche l'edizione (Tipografia Domenico Stefanutti) è riuscita lodevolissima per varietà di caratteri e fregi, per nitidezza accurata distampa.

Ben giustificato quindi il successo pieno avuto dalla pubblicazione, degna di essere conservata fra le care memorie che ci fanno rivivere i «Tempi andati».

Cronaca Cittadina

Per il nuovo palazzo delle Poste

Una nuova riunione fu tenuta ieri in municipio. Presenti, oltre la Giunta Comunale, l'on. avv. Caratti quale presidente della Cassa di Risparmio, il cav. Vicini, direttore delle poste e l'ing. Polverosi. Presi in esame i vari progetti, si deliberò di fare nuovi studi, e di mandarne il compito all'ing. Polverosi e al cav. Vicini.

Fra le località su cui potrebbe sorgere il nuovo palazzo, secondo i presenti, la preferenza della cittadinanza sarebbe per i locali ex Filippini e in massima essi pure per tale località propenderebbero.

La visita delle vetture estive

Stamane la Commissione speciale composta del dott. cav. G. B. Dalan, cav. ispettore Ragazzoni, sig. Pepe e sig. Ballico, passò in rivista in piazza Umberto I.º, le vetture estive: presentate 28, furono tutte approvate.

La commissione è rimasta molto soddisfatta, perchè i vetturali hanno mostrato di seguire l'opera sua intesa al miglioramento dei servizi pubblici della città.

Per lo studio del mare

Anche l'Italia al pari delle altre nazioni marine sta tornando un apposito ente per lo studio del mare sotto i suoi vari e molteplici aspetti. Per ora s'incamminerà a studiare il mare Adriatico; nei giorni scorsi ebbe luogo a Venezia una conferenza italo-austriaca per il miglior successo di tali studi, e prestissimo cominceranno le campagne talassografiche alle quali è stata adibita la R. Nave Aclero opportunamente attrezzata.

Dal Comitato talassografico italiano per la parte di studi trologici le queste prime crociere è stato chiamato a dirigere il prof. Vinciguerra dell'Università di Roma; per gli studi fisici, invece il prof. Magagnoli Direttore del Servizio Idrografico del magistrato alle acque ed il nostro concittadino prof. Giuseppe Feruglio insegnante nella Scuola Normale di S. Pietro al Natosone.

Egli imbarcherà prestissimo per la prima campagna e siamo lieti di annunciare che ha anche promesso di mandarci qualche collaborazione sugli interessantissimi studi.

La festa patriottica del 5 Giugno.

Ieri, presenti il Sindaco Piccoli, l'assessore Pico, gli on. Girardini e Morpurgo si presero gli ultimi accordi per la solenne Commemorazione dei Mille. Saranno invitati i Reduci, la Dante Alighieri, la Trento Trieste; verranno estesi gli inviti alle autorità locali. Dai presidenti sarà fatto il ricevimento a Cesare Abba alla stazione la sera del 4 giugno; gli indomani i presidenti stessi lo visiteranno a commemorare la gloriosa schiera garibaldina. Verrà offerta una bicchiera nelle sale del Castello ed offerto un banchetto cui saranno invitati i superstiti dei Mille della Provincia nonché i Senatori e Deputati del nostro Friuli.

La città sarà imbandierata e illuminata.

La conferenza commemorativa sarà tenuta alle ore 11 in castello.

Movimento d'impiegati nelle Dogane e nelle Imposte.

Esiggi ci manda:

Il sig. Carlo Rizoli, ufficiale di 4.ª classe nelle dogane è stato trasferito da Visinale a S. Giorgio di Nogaro; il sig. Osvaldo Perconti, ufficiale di 5.ª classe nelle dogane è stato trasferito da Udine a Modane. Per entrambi il termine per assumere il servizio scade il 10 del prossimo giugno.

Il signor Egidio Stefanutti, agente superiore di 3.ª classe nelle imposte dirette è stato trasferito dall'agenzia di Vicenza a quella di Udine. Termine per assumere le funzioni il 10 luglio 1910.

Le punizioni all'Istituto tecnico.

Il consiglio dei professori riunitosi in seguito all'istanza presentata dagli studenti della I.ª B. sottoposti a punizioni disciplinari, e chiedono un po' di clemenza, ha deliberato all'unanimità di mantenere perentoriamente le punizioni inflitte.

Una nutrice «cattiva» alla Ospizio degli Esposti.

La Deputazione Provinciale, Amministratrice dell'Ospizio Esposti, ci comunica:

«In relazione all'articolo pubblicato nel numero 122 del Giornale «Il Paese» del 24 corr. sotto la rubrica «Voci del pubblico», si dichiara che la sera del 15 corr. fu sorpresa una bambina, certa Bertolin Rosa, mentre maltrattava un bambino.

«Informata del fatto, l'Amministrazione licenziò la donna che lasciò il Pio Luogo nel giorno successivo.

«Eguale punizione fu presa anche l'anno decorso contro una nutrice che aveva percosso la propria prole. «Dove sono raccolte molte donne, non è impossibile che taluna manchi delle qualità che si richiedono per pietoso servizio d'assistenza ai poveri trovatelli: l'Amministrazione però, mediante apposito personale sanitario e di sorveglianza, vigila perchè i bambini siano trattati con cura ed affetto e reprime sempre col massimo rigore qualunque infrazione alle precise disposizioni che vengono a tal fine impartite».

Sodalità friulana della Stampa.

Ieri sera nella sede sociale, presenti numerosi soci, seguirono le elezioni delle cariche sociali. Il consiglio risultò così composto: Furlani dott. Isidoro presidente, don Attilio Ostuzzi, Antonio Pirazzoli, Giacomo Centazzo, dott. Virginio Dorotti, Itale Valerio, Ernesto Santi, consiglieri. Revisori di conti riconfermati: G. B. Dorotti, e Muzzato; a probiviri per acclamazione rieletti, co. sen. Antonio Di Prampero, avv. Emilio Driussi, comm. Borgomanero (nuova elezione).

Le tramvie in Friuli.

Quanto prima saranno convocati, per una intesa i rappresentanti dei Comuni, interessati all'attuazione della tanto auspicata Tramvia Udine - Tricesimo.

Sabato p. v. avrà luogo una riunione di rappresentanti di comuni interessati alla costruzione di un tramvia Udine-Codroipo.

La riunione sarà tenuta ad iniziativa del nostro Municipio che aderendo al desiderio di alcuni comuni della Strada Alta intende riprendere gli studi per l'attuazione dell'importante progetto.

Bibite fresco al ghiaccio cent. 10 in bicchiere all'Emporio Liguana Via Manin.

Convegno tipografico provinciale

Domenica prossima 29 e rr. i tipografi della città e provincia si riuniranno a convegno. Ecco il programma della giornata: Ore 8.30 - Ricevimento dei soci della Provincia alla Camera del Lavoro (Via del Teatro); Ore 9. - Vernumto d'onore alla Trattoria « All'Esposizione » (Via Savorgnani); Ore 10. - Inaugurazione del nuovo vessillo e apertura del Convegno nella Sala Maggiore dell'Istituto Tecnico (gentilmente concessa) col seguente Ordine del giorno: 1. - Scopi dell'organizzazione tipografica. Rolatore A. Cremese; 2. - Lavoro delle donne nelle tipografie. P. Araldotti; 3. - Per l'igiene nei laboratori. R. Rocca; 4. - Comunicazioni varie. Ore 14. - Banchetto sociale alla Trattoria « All'Esposizione ».

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri

— In querela non fa ritirata L'avv. Capri di Catania telegraficamente assolutamente d'aver ritirato (come annunciavano i giornali cittadini di ieri) la querela sporta contro il « Crociato ».

Per porto d'arme furono arrestati stanotte Giuseppe Marostica fu Marco di anni 50 bracciante da Castagnano (Verona) e Pietro Fasolin bracciante di Villa di Adige (Rovigo).

Ladro acciuffato dal proprietario.

Stamani alle 8.30 il procuratore dott. Attilio Franzolini, nel suo villino di Via Pracchiuso sorprende in flagrante un tale... in colloquio con le... sue galline.

Il ladro gettava un po' di grano in terra; le galline correvano al beccchino... e quegli le acciuffava. Il Dott. Franzolini udi di fuori uno starnazzare di ali, sospettò, aprì il portoncino, vide il ladro e lo inseguì.

L'afferrò per la giubba, il cattivo opponeva feroce resistenza; ma il dott. Franzolini che ha buoni muscoli, lo trascinò nel suo studio; ve lo ricchiuse e corse a telefonare alle guardie.

Sopraggiunsero tosto: il ladro negava e non voleva lasciarsi ammanettare la Guardia scelta Fortunati s'è preso una morsicata all'indice destro: ma fu condotto in questura con una vettura.

E' tale Antonio Pugolo di Andrea da S. Vito al Tagliamento; da tre giorni si trova a Udine, presso una zia, che abita in via Bertaldia 23.

A casa della zia una perquisizione ha portato alla scoperta di quattro pollastrelli, refurtiva anche quella. In questura il Pugolo, un giovane di circa 20 anni, malvestito, ha finito per confessare; la refurtiva fu sequestrata.

Nuovi arresti, a Trieste ed a Gorizia.

(Nostra corrispondenza particolare). Trieste, 24. Ieri su richiesta della Procura di Stato e del giudice istruttore di t. Spongia, furono eseguite altre perquisizioni e si procedette ad altri arresti.

Gli arrestati di ieri sono, complessivamente, sette. (Notiamo che l'Adriatico parla di un solo arresto), quello dell'avvocato Edmondo Hebert giovane distinto e colto, che fa parte del gruppo democratico e che ebbe a recarsi a Milano con la gita dei triestini.

Fra gli arrestati di oggi vi sono gli studenti Ruiss e Levi, tre altri studenti dei quali s'ignora il nome, il commerciante Federico Ongaro, il dott. Hebert. Di quest'ultimo fu perquisita non soltanto l'abitazione, ma anche lo studio.

L'autorità serba il più rigoroso segreto, sicché la preoccupazione nelle famiglie degli arrestati è enorme.

Secondo una versione, alcuni almeno degli arresti fatti in questi giorni starebbero in relazione con alcune carte sequestrate a Gorizia, in casa dell'impiegato privato Cesare Debellis di anni 17; perquisizione praticata essendo il Debellis sospettato autore dell'invio alla signorina Ida Brandolisio nella nostra città di una cartolina sequestrata.

Ieri mattina, tutti quelli che erano stati tratti dopo gli arresti degli scorsi giorni, furono fatti passare dalle carceri di via Tigor alle carceri dei Gesuiti. Erano ammanettati e scortati da turte numero di guardie.

Gorizia, 24. — Oggi fu rintracciato e arrestato quegli che sospettavasi autore della cartolina, ritenuta atto di crimonlese, inviata alla signorina Brandolisio di Trieste. Egli è tal Cesare Debellis, di anni 17, impiegato privato. A quanto si racconta, egli avrebbe applicato sulla cartolina il francobollo capovolto; sotto il francobollo si leggevano le parole « perché il sangue gli affluisca alla testa », nelle quali appunto la oculata polizia di Trieste avrebbe riscontrato le offese a S. M. l'Imperatore.

D'ordine della Procura di Stato di Trieste, in questa notte medesima, sotto buona scorta, tradotto da queste alle carceri triestine.

Decesso.

Trieste 24. — Alle ore 16 spirava il comm. Giacomo Fano, benemerito presidente dell'Associazione italiana di beneficenza.

Teatro Sociale Con la bella commedia di Bataille, « La donna nuda », si produrrà domani sera la compagnia drammatica della grande attrice Emma Gramatica. Quantunque il titolo possa lasciar adito a dubbi sulla moralità del lavoro nulla in questa compagnia c'è di meno corretto.

Tribunale di Udine

Il falso ufficiale medico sospettato di spionaggio.

Rodolfo Strie fu Bartolomeo, da Drenchia, è un giovanotto di 25 anni, statura media, fare distinto, viso intelligente, occhio vivace, capigliatura bionda e folta. Malgrado la sua distinzione, è in istato d'arresto e sotto buona custodia. Il 24 marzo scorso, dopo un inseguimento lungo e faticoso, i carabinieri lo acciuffarono nel Torre presso Tarcento; egli era saltato in acqua senza pensarci sopra più che tanto con la speranza che la benemerita non sarebbe azzardata ad imitarlo: ma la benemerita è più benemerita di quel ch'egli credeva, e arrischia anche la vita quando si tratti di compiere il proprio dovere.

Il nostro giovanotto si era messo in testa d'imitare il buon principe Rodolfo dei « Misteri di Parigi », che andava predigando le sue visite ai poveri ammalati: solo che questi era principe, e lo faceva gratis anzi aiutando del suo tutto, e il nostro spionaggio per ufficiale medico austriaco disertore, dai consigli medici che distribuiva ricavava quel tanto che occorreva a sbarcare il lunario.

Valentino Petri e Giacomo Pascolini, due credenzoni di Cavallico, lo mantennero e gli sbarcarono anche 12 belle lirette. Non era fors'anco pochissimo, cioè, di fronte alla guarigione?

Perché, disse all'udienza il falso medico, tutti gli ammalati guarirono sotto le sue cure; ciò che un medico, vero non può dir certamente... E guarì un bambino del Pascolini; e guarì la moglie di questo, affetta da postumi di polmonite mal curata... Se lo lasciamo fare, guariva anche i giurati del Tribunale e lo stesso Pubblico Ministero, ieri!

Alcuni testimoni riferiscono come lo Strie discese fra l'altro di aver disertato in seguito a parecchi duelli con capitani austriaci. Altri lo sospettano persino di essere uno spione militare austriaco; bisogna pure che gli allenti si studino l'un l'altro... Il P. M. propose otto mesi di cura, all'« e collente signor Medico di Drenchia e 600 lire di... compenso in forma di multa. Al Tribunale parve troppo breve la cura e troppo forte... l'onorario, e condannò lo Strie a nove mesi e 400 lire di multa. Dif. avv. Zoratti.

Nei bassi fondi.

S'è svolto a porte chiuse il processo contro la nota Angelina Linda (che contrasta di nomi e prenomi) e Albina Zanussi, la prima, che ha 27 anni, e da Keana, la seconda, una ragazzotta tozza, ne ha solamente 14 ed è di Udine; fu questa che, vergognosetta, domandò si chiudessero le porte: non voleva decidersi a parlare davanti al pubblico.

La Linda fu arrestata ancora il 22 aprile, di notte, dagli agenti di P. S. per offesa al pudore, non solo, ma per lenocinio nei riguardi della minore Zanussi. Quest'ultima, accanto alla madre, piagnucolosa, prima d'entrare all'udienza la Linda era nella gabbia e parlava con veemenza, con fare da semi-inebriata. L'udienza durò a lungo. Il Tribunale condannò la Linda a tre mesi e 15 giorni, la Zanussi a mesi uno e 22 giorni col beneficio però della legge condizionale.

Presidente co. Arnaldi. Dif. Zoratti (per la Linda); Doretto per la Zanussi.

Preteua del I Mandamento Processetti

Giacomo Comar, imputato di lesioni in danno di Silvio Piccini (che le ha guarite in 6 giorni) per causa d'interessi domestici, è stato condannato a 29 lire di multa, ai danni ed alle spese. P. C. Contini. Dif. Celotini.

Tribunale di Tolmezzo.

Fumi l'accoltellatore.

24. Quegli di Zuglio si ricordano ancora come, nella notte del 28, 29 novembre u. s., certi Domenico Leschiuta fu Giovanni d'anni 35 muratore e Pietro Fumi fu Antonio d'anni 61, entrambi di Zuglio, dopo essere venuti a diverbio tra loro nell'osteria di Santa Straulino uscissero in strada per accoltellarsi. In quella sera il Fumi, che a sentire lui tanto era preso dai fumi del vino da non ricordare più nulla, dopo aver provocato e ingiuriato l'altro che abbandonava l'esercizio, lo avrebbe inseguito subito vibrandogli due coltellate: una al collo in corrispondenza del mascelare inferiore che gli avrebbe reciso la carotide se il coltello non avesse deviato il colpo, e l'altra ad una coscia, tanto che il Leschiuta venne giudicato guaribile in 20 giorni per la prima coltellata e in 10 per la seconda.

Il Fumi detenuto da quel giorno e comparso oggi in Tribunale assistito dall'avv. Marpillero ed ha per testimonia a difesa la sola ubriachezza, mentre contro lui oltre alla vittima insorgono altri quattro. Il Tribunale dopo sentite le parti condanna l'imputato a 5 mesi di reclusione danni e spese.

La quarta tappa del giro d'Italia.

Napoli, 24. — Al traguardo c'è una folla immensa, malgrado l'attesa di molte ore. Alle 18.53 giunge primo Albini, italiano, seguito a un minuto da Brocco, francese. Scoppia un'ovazione grandissima; l'entusiasmo è indescrivibile per la vittoria, strenuamente strappata dal corridore italiano. Terzo giunge Dorignac, quarto Galetti, quinto Pavese, sesto Corlaita.

LACTANOLIN. Supleisce l'insufficienza del latte materno o facilitata lo svizzamento.

Sono arrivati i squisiti Cotechini freschi di Molena al premiato negozio Ligugnona.

Cinema Volta

Ecco il nuovo programma molto interessante: Lucerna splendida assunzione dal vero. Tentazione dramma commovente emozionante. Assoluta novità. Cretinetti è fratello. Comicità.

Principis In'gi gerente responsabile

La famiglia Legranzi vivamente commossa per l'unanime attestazione di affetto e di compianto verso il caro Estinto, non ha parole per porgere adeguato ringraziamento a tutti coloro che in qualsiasi modo cercarono di alleviare il suo dolore nei momenti di trepidazione ed angoscia, e che concorsero a rendere più solenne la manifestazione di cordoglio.

Serbera perenne ricordo e gratitudine verso quelli che con intelligenti e premuruse cure, e con sublimi abnegazione tentarono di scongiurare l'immane sventura e verso quanti torsero amorosa assistenza nella luttuosissima circostanza. San Daniele, 24 maggio 1910.

Lire 300.000 di Premi

Con la tua spesa di Una Lira, ognuno può procurarsi la possibilità di formarsi una buona posizione per tutta la vita e vivere sempre bene, acquistando una cartella della Grande Tambola Nazionale che verrà estratta in Roma il giorno 1. Giugno 1910, a beneficio della Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane. Protettorato di S. Giuseppe in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto, che concorrerà ai rilevanti premi di L. 150,000; 75,000; 35,000; 20,000; ed a quello di Consolazione di altre Lire 20,000.

Il tempo per l'estrazione è molto breve ed occorre acquistare subito le cartelle per non rimanere sprovvisti. Le cartelle sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Villa Signorile

ammobigliata, nei pressi di Tricesimo, affittata per villeggiatura. Informazioni presso l'agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Per ritiro commercio

cedesi forno bene avviato clientela affezionata lavoro 200 Kili al giorno. Per trattative rivolgersi G. Lenna Tricesimo.

Terme d'Abano

Provincia di Padova Stazione Ferroviaria Stabilimento Hotel « OROLOGIO » Stab. Imerio Hotel « TODESCHINI » 1. Giugno - 31 Settembre Cura del Reumatismo articolare cronico (poliartrite) Reumatismo muscolare Artrosi gotosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lesioni ecc., mediante i

CELEBRI FANGHI TERMALI

Bagni termali, a vapore, idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema Zander - Cura interna dell'Acqua di Montebone. Direttore medico e consulente: Prof. Comm. AGHILLE DE GIOVANNI, senatore del regno (titolo di Stabilimento la domenica e il giovedì); Medico residente: Prof. Cav. LUIGI PESERICO.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE ott. Giuseppe Munari - Roma - Comunicato. da Corbola (Rovigo) 28 - 4 - 1910. Egregio collega dott. G. Munari Treviso. Come posso attestare la mia riconoscenza dopo la di Lei cura, bisogna proprio dire miracolosa?

La guarigione della sciatica reumatica, che da tanto tempo mi tormentava, l'ho ottenuta completamente, tanto è vero che da più di orni sono ritornato ai miei cari così lavori, e non ho provato tanto qual leggero dolore se disgraziatamente qual che conoscente dovesse essere colpito da tale male sarà mio dovere dirigerlo alla di Lei cura, che ripeto miracolosa. Ringraziandola ROMANO ZANGARINI

Casa di Salute

del Dott. Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Profettura 10 UDINE Telefono N. 309

CLINICA PRIVATA per la cura delle Affezioni ostetriche Malattie delle Signore diretta dal Dr. Prof. CESARE FINZI docente di Clin. Ostetrica-Ginecologia nella R. Università di Padova Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratuite per i poveri) UDINE Via Gemona 29 Telefono 254

FERONQUINA a base di lievito di birra, guarisce le Furunculosi (gastro enteriti) Antraci, Aftezioni cutanee, gonorrea, ecc. ecc. Prezzo L. 2.- la scatola. Vendita presso A. MANZONI & C. Milano-Roma e nelle principali farmacie.

DIFFIDA Chi vuol acquistare del FERRO-CHINA GENUINO non trascuri di aggiungere il nome di BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre Ferro-China Bisleri

Pastiglie di Vichy Spesso si ha torto di trascurare i piccoli malesseri cagionati da una digestione lenta e difficile, malesseri che è così facile guarire con alcune Pastiglie Vichy Etat, cioè quelle pastiglie fabbricate con il sale naturale estratto a Vichy dalle sorgenti dello Stato Francese, e che non si vendono che in scatole metalliche sigillate portanti la marca Vichy Etat.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei Confezionatori del seme di Milano 1906. Incremento cellulare bianco-giallo giapponese. Incremento cellulare bianco-giallo sferico cinese. Bigiallo-oro cellulare storico. Foglietto speciale cellulare. I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie U. P. BALICCO medico specialista attivo nelle cliniche di Vienna e Chirurgia delle Vie urinarie Cure speciali delle malattie della prostrata, della vesciva, dell'impotenza e nevrosi sessuali. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifide. - Siero-diagnosti di Wassermann. Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separato. Venezia S. Maurizio, 2631-32 - Tel. 780. UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vitt. con ingresso Via Belloni N. 10

Soffrite di ASMA? Scrivete senza indugio allo Stab. Chim. CARLO ARNALDI - MILANO La vostra guarigione val bene una cartolina postale! Polveri Monti Vedi avviso in quarta pagina

Casa di Cura per le malattie di Naso, Gola Orecchio del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvata con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquileia 86 Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri Telefono 317

Da vendersi od affittarsi locali in città, vasti arrediati per uso abitazione e grandi depositi. Per informazioni rivolgersi all'agenzia Manzoni - Qui.

PNEUMATICI AUTOMOBILI Michelin Continental Dunlop Oberspreer Palmer Gomme sempre fresche Garage Friulano - Viale Venezia - Udine.

La Sorgente boro-litina SALVATOR si adopera con eccellenti risultati nei casi di malattie renali, della vesciva, renella, disuria, gotta, diabete, scarlattina e nei catarrri degli organi respiratori e digestivi. Azione diuretica. Essente di ferro. Facile digestione. Deposito Generale: G. Bötner e C., Venezia

Ferro China Rabarbaro alla NOCE VOMICA Premiato con diploma d'onore e gran croce all'Esposizione Torino 1909, e diploma d'onore e medaglia d'oro all'Esposizione di Roma 1910. preparazione speciale della Farmacia P. DEB S A B Forca di Pordenone Rapido e sicuro rimedio nella cura dell'anemia, clorosi, dispesie ed in tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue. Bottiglie da L. 1 - 2 e 3. Depositi: A. Fabris e C. - Udine - G. Bötner e C. - Venezia Si spedisce franca 1 bott. da litro verso Cartolina vaglia di L. 4.

Ciclisti!! Prima di fare i vostri acquisti visitate il negozio ed il grande magazzino di Giovanni Nadali Udine Arco Daniele Muzin e Piazza Umberto I. - UDINE

Rappresentante esclusivo delle rinomate biciclette: Atala, Whitworth, Senior MOTO - REVE Bicicletta a motore 2 HP 2 cilindri. GRANDE DEPOSITO coperture « POLACK » per biciclette e automobili, accessori, pezzi da ricambio ecc. Riparazioni - Cambi - Noleggi.

EMPORIO SPORTIVO AUGUSTO VERZA Sono arrivati i modelli splendidi del 1910 delle biciclette PEUGEOT - STUGCHI - LEGNANO O. T. A. V. - F. I. V. A. L. - LABOR ed altre splendide biciclette popolari da L. 130 - L. 160 ecc. Grande assortimento Macchine da Cucire a mano ed a pedale delle primarie fabbriche. Prezzi convenientissimi. La DEA delle biciclette è la bicicletta FIAT Rappresentante con Deposito AUGUSTO VERZA - Udine Assortimento Gomme - Accessori - Gramponi - Dischi. Ai rivenditori sconto speciale.

S. Dalla Venezia & M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29 Telef. 3-97 VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrerie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale. materassi - Prezzi di fabbrica.

Premiata industria Mobili e Serramenti SELLO GIOVANNI di D.co Stabilimento eletto - meccanico Via della Vigna (Porta Cassignacco) - Telefono 3-70 MOBILI di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc. N. B. - Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

Il dono di nozze

Romanzo di A. DELPIT

Non andò lontano. Rimase sul marciapiedi davanti alla porta. Conosceva di vista Eugenio per averlo incontrato andando a trovare Bassou, nella casa della via Cherche-Midi. Era deciso di attenderlo.

— Uscirà un momento e l'altro — egli pensava. Allora gli parlerò. E bisognerà che mi ascolti.

Giacomo non attese molto. Una carrozza si fermò davanti alla porta. Un uomo vecchio dalla faccia grinzosa, dal naso adunco e secco, dal cranio liscio, dagli occhi piangenti ne discese e penetrò nella casa. Era il sig. Isacco Goldersheim, che veniva a prendere il suo futuro genero per condurlo a colazione. Qualche minuto dopo Isacco uscì a braccetto di Eugenio.

Il finanziere salì per primo nella carrozza Badourel stava anch'esso per salirvi, quando una mano lo toccò

alla spalla. Si voltò, vide Morand e fece un gesto di meraviglia.

— Signore — disse Giacomo, grave e freddo — debbo parlarvi. Sono venuto a casa vostra...

— Al diavolo! — rispose villanamente Eugenio, che andò in Giacomo il seccatore della mattina. — Al diavolo, non ho tempo!

Di nuovo cercò di montare in carrozza. Per la seconda volta Morand lo fermò, gli mise una mano sopra un braccio, lo obbligò a voltarsi e gli disse con dolcezza:

— Signore, io ero il fidanzato di Giovanna Bassou ed ho bisogno di parlarvi.

Eugenio si sentì molto seccato. Se fosse stato solo avrebbe mandato quell'individuo a farsi benedire. Ma, il diavolo, era là Isacco Goldersheim, il suo futuro suocero. Eugenio stimava il sig. Isacco Goldersheim, che veniva a prendere il suo futuro genero per condurlo a colazione. Qualche minuto dopo Isacco uscì a braccetto di Eugenio.

Il finanziere salì per primo nella carrozza Badourel stava anch'esso per salirvi, quando una mano lo toccò

teva contare e combinò un piano in due secondi.

— Va bene, — disse a Giacomo — sono con voi.

Poi rivolgendosi a Goldersheim: — Suocero, vi domando scusa. Ho un impegno un piccolo conto da regolare. Andate senza di me. Vi raggiungerò, Da Champeaux, eh?

— Sì — disse Isacco.

Mentre il finanziere rinchiodava lo sportello Eugenio fece segno a Morand di seguirlo.

Nel salire in casa disse qualche parola al suo domestico, introdusse l'operaio nel gabinetto, pose tra lui e Giacomo uno scrittoio davanti al quale egli s'assise, asperse un cestello ove constatò che un revolver carico era a portata della sua mano, si mise a scrivere una lettera e disse a Giacomo, in piedi davanti a lui, dall'altra parte dello scrittoio:

— Ebbene, che cosa desiderate da me? Parlate? e spicciatevi. Ho fretta.

L'operaio era un po' spostato. L'ammobigliato sfarzoso, il modo freddo con cui Eugenio lo riceveva, l'intimidivano. Inoltre s'accorgeva

che il suo passo era nano. Come tutti coloro che non hanno studiato, non sapeva più chiaramente che cosa voleva dire. Bisognava tuttavia parlare. Fece uno sforzo:

— Signore — disse egli — vi ho detto ch'ero il fidanzato di Giovanna Bassou. La conoscete?

— Sì — rispose Eugenio, senza cessare di scrivere, ma guardando Giacomo con la coda dell'occhio — so che essa è la figlia di certi Bassou che abitavano in via Cherche-Midi, in casa di mio padre E poi?

Questa replica sconcertò un po' Giacomo, ma, contemporaneamente lo stomaco. Come? era forse questo il partito preso da Badourel figlio: di negare qualunque relazione con Giovanna? Se prendeva questo partito, come poteva Giacomo provargli che egli mentiva? No, era impossibile. Forse davanti a testimoni. Tuttavia bisognava tagliar corto: tentare arditamente. Perciò Giacomo brutale a sua volta e severo, esclamò:

— La conoscete, e benissimo, anche intimamente (Eugenio posò la penna, cessando di scrivere). Ecco la cosa. Giovanna ha confessato. Essa

è incinta. Siete voi che l'avete sedotta.

— E poi? — disse tranquillamente Eugenio.

— Ah! — esclamò Giacomo trionfalmente, — la conoscete, n'è vero? Sono verità quelle che vi dico.

— Scusate, — rispose Eugenio — non dico affatto di conoscere quella signorina. Voi mi raccontate una storia. Penso che dovette avere uno scopo a raccontarmela, e vi chiedo: E poi?

— Sia — riprese Giacomo. — Ebbene signore ecco la cosa. Vi ho detto: dovevo sposare Giovanna. Mi chiamo Giacomo Morand. L'amavo assai. Dovevamo sposarci. Ora non è più possibile. Essa pure ha rifiutato. Tuttavia essa mi desta interesse. E sono venuto a domandarvi ciò che contate di fare per lei e per vostro figlio.

— Io? Nulla.

— Nulla?

— Assolutamente nulla.

— Signore...

— Aspettate — interruppe Eugenio.

Orario ferroviario.
Partenze da Udine.
per Pontebba: L. 5.55; A. 6.15; L. 7.55; A. 8.15; L. 9.45; A. 10.05; L. 11.45; A. 12.05; L. 13.45; A. 14.05; L. 15.45; A. 16.05; L. 17.45; A. 18.05; L. 19.45; A. 20.05; L. 21.45; A. 22.05; L. 23.45; A. 24.05; L. 25.45; A. 26.05; L. 27.45; A. 28.05; L. 29.45; A. 30.05; L. 31.45; A. 32.05; L. 33.45; A. 34.05; L. 35.45; A. 36.05; L. 37.45; A. 38.05; L. 39.45; A. 40.05; L. 41.45; A. 42.05; L. 43.45; A. 44.05; L. 45.45; A. 46.05; L. 47.45; A. 48.05; L. 49.45; A. 50.05; L. 51.45; A. 52.05; L. 53.45; A. 54.05; L. 55.45; A. 56.05; L. 57.45; A. 58.05; L. 59.45; A. 60.05; L. 61.45; A. 62.05; L. 63.45; A. 64.05; L. 65.45; A. 66.05; L. 67.45; A. 68.05; L. 69.45; A. 70.05; L. 71.45; A. 72.05; L. 73.45; A. 74.05; L. 75.45; A. 76.05; L. 77.45; A. 78.05; L. 79.45; A. 80.05; L. 81.45; A. 82.05; L. 83.45; A. 84.05; L. 85.45; A. 86.05; L. 87.45; A. 88.05; L. 89.45; A. 90.05; L. 91.45; A. 92.05; L. 93.45; A. 94.05; L. 95.45; A. 96.05; L. 97.45; A. 98.05; L. 99.45; A. 100.05; L. 101.45; A. 102.05; L. 103.45; A. 104.05; L. 105.45; A. 106.05; L. 107.45; A. 108.05; L. 109.45; A. 110.05; L. 111.45; A. 112.05; L. 113.45; A. 114.05; L. 115.45; A. 116.05; L. 117.45; A. 118.05; L. 119.45; A. 120.05; L. 121.45; A. 122.05; L. 123.45; A. 124.05; L. 125.45; A. 126.05; L. 127.45; A. 128.05; L. 129.45; A. 130.05; L. 131.45; A. 132.05; L. 133.45; A. 134.05; L. 135.45; A. 136.05; L. 137.45; A. 138.05; L. 139.45; A. 140.05; L. 141.45; A. 142.05; L. 143.45; A. 144.05; L. 145.45; A. 146.05; L. 147.45; A. 148.05; L. 149.45; A. 150.05; L. 151.45; A. 152.05; L. 153.45; A. 154.05; L. 155.45; A. 156.05; L. 157.45; A. 158.05; L. 159.45; A. 160.05; L. 161.45; A. 162.05; L. 163.45; A. 164.05; L. 165.45; A. 166.05; L. 167.45; A. 168.05; L. 169.45; A. 170.05; L. 171.45; A. 172.05; L. 173.45; A. 174.05; L. 175.45; A. 176.05; L. 177.45; A. 178.05; L. 179.45; A. 180.05; L. 181.45; A. 182.05; L. 183.45; A. 184.05; L. 185.45; A. 186.05; L. 187.45; A. 188.05; L. 189.45; A. 190.05; L. 191.45; A. 192.05; L. 193.45; A. 194.05; L. 195.45; A. 196.05; L. 197.45; A. 198.05; L. 199.45; A. 200.05; L. 201.45; A. 202.05; L. 203.45; A. 204.05; L. 205.45; A. 206.05; L. 207.45; A. 208.05; L. 209.45; A. 210.05; L. 211.45; A. 212.05; L. 213.45; A. 214.05; L. 215.45; A. 216.05; L. 217.45; A. 218.05; L. 219.45; A. 220.05; L. 221.45; A. 222.05; L. 223.45; A. 224.05; L. 225.45; A. 226.05; L. 227.45; A. 228.05; L. 229.45; A. 230.05; L. 231.45; A. 232.05; L. 233.45; A. 234.05; L. 235.45; A. 236.05; L. 237.45; A. 238.05; L. 239.45; A. 240.05; L. 241.45; A. 242.05; L. 243.45; A. 244.05; L. 245.45; A. 246.05; L. 247.45; A. 248.05; L. 249.45; A. 250.05; L. 251.45; A. 252.05; L. 253.45; A. 254.05; L. 255.45; A. 256.05; L. 257.45; A. 258.05; L. 259.45; A. 260.05; L. 261.45; A. 262.05; L. 263.45; A. 264.05; L. 265.45; A. 266.05; L. 267.45; A. 268.05; L. 269.45; A. 270.05; L. 271.45; A. 272.05; L. 273.45; A. 274.05; L. 275.45; A. 276.05; L. 277.45; A. 278.05; L. 279.45; A. 280.05; L. 281.45; A. 282.05; L. 283.45; A. 284.05; L. 285.45; A. 286.05; L. 287.45; A. 288.05; L. 289.45; A. 290.05; L. 291.45; A. 292.05; L. 293.45; A. 294.05; L. 295.45; A. 296.05; L. 297.45; A. 298.05; L. 299.45; A. 300.05; L. 301.45; A. 302.05; L. 303.45; A. 304.05; L. 305.45; A. 306.05; L. 307.45; A. 308.05; L. 309.45; A. 310.05; L. 311.45; A. 312.05; L. 313.45; A. 314.05; L. 315.45; A. 316.05; L. 317.45; A. 318.05; L. 319.45; A. 320.05; L. 321.45; A. 322.05; L. 323.45; A. 324.05; L. 325.45; A. 326.05; L. 327.45; A. 328.05; L. 329.45; A. 330.05; L. 331.45; A. 332.05; L. 333.45; A. 334.05; L. 335.45; A. 336.05; L. 337.45; A. 338.05; L. 339.45; A. 340.05; L. 341.45; A. 342.05; L. 343.45; A. 344.05; L. 345.45; A. 346.05; L. 347.45; A. 348.05; L. 349.45; A. 350.05; L. 351.45; A. 352.05; L. 353.45; A. 354.05; L. 355.45; A. 356.05; L. 357.45; A. 358.05; L. 359.45; A. 360.05; L. 361.45; A. 362.05; L. 363.45; A. 364.05; L. 365.45; A. 366.05; L. 367.45; A. 368.05; L. 369.45; A. 370.05; L. 371.45; A. 372.05; L. 373.45; A. 374.05; L. 375.45; A. 376.05; L. 377.45; A. 378.05; L. 379.45; A. 380.05; L. 381.45; A. 382.05; L. 383.45; A. 384.05; L. 385.45; A. 386.05; L. 387.45; A. 388.05; L. 389.45; A. 390.05; L. 391.45; A. 392.05; L. 393.45; A. 394.05; L. 395.45; A. 396.05; L. 397.45; A. 398.05; L. 399.45; A. 400.05; L. 401.45; A. 402.05; L. 403.45; A. 404.05; L. 405.45; A. 406.05; L. 407.45; A. 408.05; L. 409.45; A. 410.05; L. 411.45; A. 412.05; L. 413.45; A. 414.05; L. 415.45; A. 416.05; L. 417.45; A. 418.05; L. 419.45; A. 420.05; L. 421.45; A. 422.05; L. 423.45; A. 424.05; L. 425.45; A. 426.05; L. 427.45; A. 428.05; L. 429.45; A. 430.05; L. 431.45; A. 432.05; L. 433.45; A. 434.05; L. 435.45; A. 436.05; L. 437.45; A. 438.05; L. 439.45; A. 440.05; L. 441.45; A. 442.05; L. 443.45; A. 444.05; L. 445.45; A. 446.05; L. 447.45; A. 448.05; L. 449.45; A. 450.05; L. 451.45; A. 452.05; L. 453.45; A. 454.05; L. 455.45; A. 456.05; L. 457.45; A. 458.05; L. 459.45; A. 460.05; L. 461.45; A. 462.05; L. 463.45; A. 464.05; L. 465.45; A. 466.05; L. 467.45; A. 468.05; L. 469.45; A. 470.05; L. 471.45; A. 472.05; L. 473.45; A. 474.05; L. 475.45; A. 476.05; L. 477.45; A. 478.05; L. 479.45; A. 480.05; L. 481.45; A. 482.05; L. 483.45; A. 484.05; L. 485.45; A. 486.05; L. 487.45; A. 488.05; L. 489.45; A. 490.05; L. 491.45; A. 492.05; L. 493.45; A. 494.05; L. 495.45; A. 496.05; L. 497.45; A. 498.05; L. 499.45; A. 500.05; L. 501.45; A. 502.05; L. 503.45; A. 504.05; L. 505.45; A. 506.05; L. 507.45; A. 508.05; L. 509.45; A. 510.05; L. 511.45; A. 512.05; L. 513.45; A. 514.05; L. 515.45; A. 516.05; L. 517.45; A. 518.05; L. 519.45; A. 520.05; L. 521.45; A. 522.05; L. 523.45; A. 524.05; L. 525.45; A. 526.05; L. 527.45; A. 528.05; L. 529.45; A. 530.05; L. 531.45; A. 532.05; L. 533.45; A. 534.05; L. 535.45; A. 536.05; L. 537.45; A. 538.05; L. 539.45; A. 540.05; L. 541.45; A. 542.05; L. 543.45; A. 544.05; L. 545.45; A. 546.05; L. 547.45; A. 548.05; L. 549.45; A. 550.05; L. 551.45; A. 552.05; L. 553.45; A. 554.05; L. 555.45; A. 556.05; L. 557.45; A. 558.05; L. 559.45; A. 560.05; L. 561.45; A. 562.05; L. 563.45; A. 564.05; L. 565.45; A. 566.05; L. 567.45; A. 568.05; L. 569.45; A. 570.05; L. 571.45; A. 572.05; L. 573.45; A. 574.05; L. 575.45; A. 576.05; L. 577.45; A. 578.05; L. 579.45; A. 580.05; L. 581.45; A. 582.05; L. 583.45; A. 584.05; L. 585.45; A. 586.05; L. 587.45; A. 588.05; L. 589.45; A. 590.05; L. 591.45; A. 592.05; L. 593.45; A. 594.05; L. 595.45; A. 596.05; L. 597.45; A. 598.05; L. 599.45; A. 600.05; L. 601.45; A. 602.05; L. 603.45; A. 604.05; L. 605.45; A. 606.05; L. 607.45; A. 608.05; L. 609.45; A. 610.05; L. 611.45; A. 612.05; L. 613.45; A. 614.05; L. 615.45; A. 616.05; L. 617.45; A. 618.05; L. 619.45; A. 620.05; L. 621.45; A. 622.05; L. 623.45; A. 624.05; L. 625.45; A. 626.05; L. 627.45; A. 628.05; L. 629.45; A. 630.05; L. 631.45; A. 632.05; L. 633.45; A. 634.05; L. 635.45; A. 636.05; L. 637.45; A. 638.05; L. 639.45; A. 640.05; L. 641.45; A. 642.05; L. 643.45; A. 644.05; L. 645.45; A. 646.05; L. 647.45; A. 648.05; L. 649.45; A. 650.05; L. 651.45; A. 652.05; L. 653.45; A. 654.05; L. 655.45; A. 656.05; L. 657.45; A. 658.05; L. 659.45; A. 660.05; L. 661.45; A. 662.05; L. 663.45; A. 664.05; L. 665.45; A. 666.05; L. 667.45; A. 668.05; L. 669.45; A. 670.05; L. 671.45; A. 672.05; L. 673.45; A. 674.05; L. 675.45; A. 676.05; L. 677.45; A. 678.05; L. 679.45; A. 680.05; L. 681.45; A. 682.05; L. 683.45; A. 684.05; L. 685.45; A. 686.05; L. 687.45; A. 688.05; L. 689.45; A. 690.05; L. 691.45; A. 692.05; L. 693.45; A. 694.05; L. 695.45; A. 696.05; L. 697.45; A. 698.05; L. 699.45; A. 700.05; L. 701.45; A. 702.05; L. 703.45; A. 704.05; L. 705.45; A. 706.05; L. 707.45; A. 708.05; L. 709.45; A. 710.05; L. 711.45; A. 712.05; L. 713.45; A. 714.05; L. 715.45; A. 716.05; L. 717.45; A. 718.05; L. 719.45; A. 720.05; L. 721.45; A. 722.05; L. 723.45; A. 724.05; L. 725.45; A. 726.05; L. 727.45; A. 728.05; L. 729.45; A. 730.05; L. 731.45; A. 732.05; L. 733.45; A. 734.05; L. 735.45; A. 736.05; L. 737.45; A. 738.05; L. 739.45; A. 740.05; L. 741.45; A. 742.05; L. 743.45; A. 744.05; L. 745.45; A. 746.05; L. 747.45; A. 748.05; L. 749.45; A. 750.05; L. 751.45; A. 752.05; L. 753.45; A. 754.05; L. 755.45; A. 756.05; L. 757.45; A. 758.05; L. 759.45; A. 760.05; L. 761.45; A. 762.05; L. 763.45; A. 764.05; L. 765.45; A. 766.05; L. 767.45; A. 768.05; L. 769.45; A. 770.05; L. 771.45; A. 772.05; L. 773.45; A. 774.05; L. 775.45; A. 776.05; L. 777.45; A. 778.05; L. 779.45; A. 780.05; L. 781.45; A. 782.05; L. 783.45; A. 784.05; L. 785.45; A. 786.05; L. 787.45; A. 788.05; L. 789.45; A. 790.05; L. 791.45; A. 792.05; L. 793.45; A. 794.05; L. 795.45; A. 796.05; L. 797.45; A. 798.05; L. 799.45; A. 800.05; L. 801.45; A. 802.05; L. 803.45; A. 804.05; L. 805.45; A. 806.05; L. 807.45; A. 808.05; L. 809.45; A. 810.05; L. 811.45; A. 812.05; L. 813.45; A. 814.05; L. 815.45; A. 816.05; L. 817.45; A. 818.05; L. 819.45; A. 820.05; L. 821.45; A. 822.05; L. 823.45; A. 824.05; L. 825.45; A. 826.05; L. 827.45; A. 828.05; L. 829.45; A. 830.05; L. 831.45; A. 832.05; L. 833.45; A. 834.05; L. 835.45; A. 836.05; L. 837.45; A. 838.05; L. 839.45; A. 840.05; L. 841.45; A. 842.05; L. 843.45; A. 844.05; L. 845.45; A. 846.05; L. 847.45; A. 848.05; L. 849.45; A. 850.05; L. 851.45; A. 852.05; L. 853.45; A. 854.05; L. 855.45; A. 856.05; L. 857.45; A. 858.05; L. 859.45; A. 860.05; L. 861.45; A. 862.05; L. 863.45; A. 864.05; L. 865.45; A. 866.05; L. 867.45; A. 868.05; L. 869.45; A. 870.05; L. 871.45; A. 872.05; L. 873.45; A. 874.05; L. 875.45; A. 876.05; L. 877.45; A. 878.05; L. 879.45; A. 880.05; L. 881.45; A. 882.05; L. 883.45; A. 884.05; L. 885.45; A. 886.05; L. 887.45; A. 888.05; L. 889.45; A. 890.05; L. 891.45; A. 892.05; L. 893.45; A. 894.05; L. 895.45; A. 896.05; L. 897.45; A. 898.05; L. 899.45; A. 900.05; L. 901.45; A. 902.05; L. 903.45; A. 904.05; L. 905.45; A. 906.05; L. 907.45; A. 908.05; L. 909.45; A. 910.05; L. 911.45; A. 912.05; L. 913.45; A. 914.05; L. 915.45; A. 916.05; L. 917.45; A. 918.05; L. 919.45; A. 920.05; L. 921.45; A. 922.05; L. 923.45; A. 924.05; L. 925.45; A. 926.05; L. 927.45; A. 928.05; L. 929.45; A. 930.05; L. 931.45; A. 932.05; L. 933.45; A. 934.05; L. 935.45; A. 936.05; L. 937.45; A. 938.05; L. 939.45; A. 940.05; L. 941.45; A. 942.05; L. 943.45; A. 944.05; L. 945.45; A. 946.05; L. 947.45; A. 948.05; L. 949.45; A. 950.05; L. 951.45; A. 952.05; L. 953.45; A. 954.05; L. 955.45; A. 956.05; L. 957.45; A. 958.05; L. 959.45; A. 960.05; L. 961.45; A. 962.05; L. 963.45; A. 964.05; L. 965.45; A. 966.05; L. 967.45; A. 968.05; L. 969.45; A. 970.05; L. 971.45; A. 972.05; L. 973.45; A. 974.05; L. 975.45; A. 976.05; L. 977.45; A. 978.05; L. 979.45; A. 980.05; L. 981.45; A. 982.05; L. 983.45; A. 984.05; L. 985.45; A. 986.05; L. 987.45; A. 988.05; L. 989.45; A. 990.05; L. 991.45; A. 992.05; L. 993.45; A. 994.05; L. 995.45; A. 996.05; L. 997.45; A. 998.05; L. 999.45; A. 1000.05; L. 1001.45; A. 1002.05; L. 1003.45; A. 1004.05; L. 1005.45; A. 1006.05; L. 1007.45; A. 1008.05; L. 1009.45; A. 1010.05; L. 1011.45; A. 1012.05; L. 1013.45; A. 1014.05; L. 1015.45; A. 1016.05; L. 1017.45; A. 1018.05; L. 1019.45; A. 1020.05; L. 1021.45; A. 1022.05; L. 1023.45; A. 1024.05; L. 1025.45; A. 1026.05; L. 1027.45; A. 1028.05; L. 1029.45; A. 1030.05; L. 1031.45; A. 1032.05; L. 1033.45; A. 1034.05; L. 1035.45; A. 1036.05; L. 1037.45; A. 1038.05; L. 1039.45; A. 1040.05; L. 1041.45; A. 1042.05; L. 1043.45; A. 1044.05; L. 1045.45; A. 1046.05; L. 1047.45; A. 1048.05; L. 1049.45; A. 1050.05; L. 1051.45; A. 1052.05; L. 1053.45; A. 1054.05; L. 1055.45; A. 1056.05; L. 1057.45; A. 1058.05; L. 1059.45; A. 1060.05; L. 1061.45; A. 1062.05; L. 1063.45; A. 1064.05; L. 1065.45; A. 1066.05; L. 1067.45; A. 1068.05; L. 1069.45; A. 1070.05; L. 1071.45; A. 1072.05; L. 1073.45